

Presso fam. _____
Via _____
giorno _____
Ore _____

Tema: La relazione negata e l'insicurezza sociale

Introduzione

Viviamo un momento storico tra i più difficili in quanto a una crisi finanziaria di proporzioni globali si aggiunge un decadimento dei rapporti tale da generare un preoccupante clima di insicurezza generale. Su questa situazione vogliamo fermare la nostra attenzione in questo incontro.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

1. *Col miglioramento delle condizioni economiche, sembra che i rapporti interpersonali, familiari e sociali siano diventati meno importanti per la crescita e maturazione delle persone. Qual è il vostro pensiero in proposito?*

Fatti ed eventi:

Leggiamo ora alcuni titoli di cronaca che indicano varie forme di violenza e un'evidente negazione di relazioni corrette tra le persone.

- + Rissa in discoteca durante una festa tra giovani cinesi. Un giovane è stato ucciso e altri cinque sono rimasti feriti a colpi di machete. (cfr. MessaggeroVeneto 25.02 2009).
- + L'Aquila. Vendette la figlia neonata. Condannata a 27 mesi. (MessaggeroVeneto 25.02 2009).
- + Napoli. Violentato in centro a 12 anni. Ora è caccia al responsabile, sarebbe un italiano tra i 40 e i 50 anni. (Messaggero Veneto 25.02 2009).
- + Roma. Ubriaco alla guida travolge e uccide un romeno. Il conducente dopo l'urto ha continuato la marcia fino alla propria abitazione. (MessaggeroVeneto 24.02 2009).
- + Torino. Vede l'ex compagna con un altro. Tenta di investirla: preso. (MessaggeroVeneto 24.02 2009).
- + Chioggia. Tredicenne accoltella il professore. Il docente, ferito alla schiena, è ormai fuori pericolo. La spiegazione dello studente: "Non mi sentivo compreso da lui". (MessaggeroVeneto 18.02 2009).
- + Violenza ad Aviano. "Mi hanno aggredita in quattro e uno mi ha stuprata". Il fatto è avvenuto nel garage dell'abitazione della donna da quattro persone – a detta della medesima – di probabile provenienza dell'Est Europeo. (MessaggeroVeneto 18.02 2009).
- + Ferrara. Abusarono di un'amica: tre bresciani ventiduenni in carcere. Violenza sessuale di gruppo nei confronti di una minorenni. (MessaggeroVeneto 18.02 2009).
- + Sassari. Raid contro la casa di tre romeni compiuto da otto persone. Poco tempo prima erano stati esplosi alcuni colpi di arma da fuoco contro l'abitazione di un romeno. (MessaggeroVeneto 18.02 2009).
- + Gorizia. Neonato ferito, papà in cella. Il piccolo ricoverato a Udine è grave. L'uomo, in carcere, è indagato per tentato omicidio. Avrebbe procurato al neonato, di 40 giorni, ematomi e altri lividi. (MessaggeroVeneto 19.02 2009).
- + Uccise un rapinatore: tabaccaio condannato a un anno e otto mesi di carcere. (MessaggeroVeneto 13.02 2009).
- + Palermo. In sei abusavano di una bambina. Per mesi hanno abusato di una bimba di 9 anni nel silenzio e nell'indifferenza di un quartiere. (MessaggeroVeneto 11.02 2009).
- + Roma. Tentano di bruciare ragazzini bengalesi. Non volevano che frequentassero il quartiere e così dopo averli minacciati di morte e picchiati, hanno tentato di bruciarli usando una bomboletta spray e un accendino a mo' di lanciafiamme. (MessaggeroVeneto 11.02 2009).

✚ Plagio di una 13enne, meccanico arrestato. L'uomo, 45 anni, avrebbe intrecciato un legame sentimentale con la ragazzina. I fatti, denunciati dalla madre, commessi nel maniaghese. Le indagini hanno condotto a Napoli. (MessaggeroVeneto 04.03 2009).

Domanda:

2. *Questi fatti testimoniano la presenza di un grande malessere dovuto, come si è detto, a relazioni scorrette, negate o falsate nei confronti degli altri a livello interpersonale, familiare e sociale.*

Secondo voi, quali sono le cause che producono fatti così dolorosi?

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ora ascoltiamo cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle singole domande.

Dal libro dei Numeri

(Numeri 14,2-5)

In quei giorni tutti gli Israeliti mormoravano contro Mosè e contro Aronne e tutta la comunità disse loro: "Oh! fossimo morti nel paese d'Egitto o fossimo morti in questo deserto! E perché il Signore ci conduce in quel paese per cadere di spada? Le nostre mogli e i nostri bambini saranno preda. Non sarebbe meglio per noi tornare in Egitto?". Si dissero l'un l'altro: "Diamoci un capo e torniamo in Egitto". Allora Mosè e Aronne si prostrarono a terra dinanzi a tutta la comunità riunita degli Israeliti. - Parola di Dio.

Salmo responsoriale

Rit. *Abbi pietà, Signore, del tuo popolo.*

**Abbiamo peccato come i nostri padri,
abbiamo fatto il male, siamo stati empì.**

**In Egitto non compresero i tuoi prodigi.
Dimenticarono Dio che li aveva salvati.**

**Aveva già deciso di sterminarli,
se Mosè suo eletto
non fosse stato sulla breccia di fronte a lui,
per stornare la sua collera dallo sterminio.**

Dagli Atti degli Apostoli

(13,44-46.49-50)

Il sabato seguente quasi tutta la città si radunò per ascoltare la parola di Dio. Quando videro quella moltitudine, i Giudei furono pieni di gelosia e contraddicevano le affermazioni di Paolo, bestemmiando. Allora Paolo e Barnaba dichiararono con franchezza: "Era necessario che fosse annunciata a voi per primi la parola di Dio, ma poiché la respingete e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco noi ci rivolgiamo ai pagani. La parola di Dio si diffondeva per tutta la regione. Ma i Giudei sobillarono le donne pie di alto rango e i notabili della città e suscitarono una persecuzione contro Paolo e Barnaba e li scacciarono dal loro territorio. - Parola del Signore.

Canto al Vangelo

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria

Un grande profeta

È sorto in mezzo a noi:

Dio ha visitato il suo popolo.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria.

Dal Vangelo secondo Luca

(4,16-24.29-30)

In quel tempo Gesù si recò a Nazaret, dove era stato allevato; ed entrò, secondo il suo solito, di sabato nella sinagoga e si alzò a leggere. Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; apertolo trovò il passo dove era scritto: Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore. Poi arrotolò il volume, lo consegnò all'insergente e sedette. Gli occhi di tutti nella sinagoga stavano fissi sopra di lui. Allora cominciò a dire: "Oggi si è adempiuta

questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi". Tutti gli rendevano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: "Non è il figlio di Giuseppe?". Ma egli rispose: "Di certo voi mi citerete il proverbio: Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnao, fallo anche qui, nella tua patria!". Poi aggiunse: "Nessun profeta è bene accetto in patria. All'udire queste cose, tutti nella sinagoga furono pieni di sdegno; si levarono, lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte sul quale la loro città era situata, per gettarlo giù dal precipizio. Ma egli, passando in mezzo a loro, se ne andò.

- Parola del Signore.

Breve commento

Il primo brano, dal libro dei Numeri, ci presenta il popolo ebreo in uno dei momenti difficili del suo cammino verso la terra promessa nel quale, scoraggiato per la fatica, nega la fiducia a Mosé e la accorda a chi lo vuole ricondurre nella schiavitù.

Il brano del Vangelo ci presenta una comunità che fonda la propria sicurezza nell'appartenenza al popolo dell'alleanza e che rifiuta il messaggio di Gesù per pregiudizio sulla sua identità.

Il brano degli Atti ci presenta una comunità ebraica della diaspora che, presa dalla gelosia, non solo rifiuta il messaggio di Gesù che Paolo e Barnaba le annunciavano, ma nega addirittura di avere relazione con quei missionari e li caccia dal proprio territorio.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto coi punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alle domande che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

3. Quante volte ci siamo trovati a negare o falsare la nostra relazione a determinate persone perché non concordavano con la nostra sensibilità, con il nostro modo di pensare e di agire?

(Lasciare qualche momento di silenzio perché ognuno rifletta e risponda a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

La Chiesa, fedele interprete dell'insegnamento di Gesù, nei suoi documenti si dà premura di indicare rimedi a relazioni negate o falsate con gli altri a livello personale, familiare e sociale. Vediamone alcuni.

- ◆ Per rendere una convivenza veramente umana non c'è niente di meglio che favorire il senso interiore della giustizia, della benevolenza e del servizio al bene comune. (cdsc 392).
- ◆ Per prevenire conflitti e violenze è assolutamente necessario che la pace cominci ad essere vissuta come valore profondo nell'intimo di ogni persona: così può estendersi nelle famiglie e nelle diverse forme di aggregazione sociale. (cdsc 495).
- ◆ La Chiesa proclama, con la convinzione della sua fede in Cristo e con la consapevolezza della sua missione, "che la violenza è indegna dell'uomo ed è inaccettabile come soluzione ai problemi. (cfr. cdsc 496).
- ◆ La violenza è una menzogna, poiché è contraria alla verità della nostra fede, alla verità della nostra umanità. Infatti distrugge ciò che sostiene di difendere: la dignità, la vita, la libertà degli esseri umani (cfr. cdsc 496).
- ◆ Anche il mondo attuale ha bisogno della testimonianza di profeti non armati, che purtroppo sono oggetto di scherno in ogni epoca. (cfr. cdsc 496).
- ◆ Il passato è stato troppo spesso contrassegnato da rapporti di forza tra nazione e nazione: venga finalmente il giorno in cui le relazioni internazionali portino il segno del rispetto vicendevole e dell'amicizia, dell'interdipendenza e della collaborazione. (cfr. EV2/1110).
- ◆ Tutti coloro che lavorano in altre nazioni o danno ad esse aiuto ricordino che le relazioni fra i popoli devono essere un vero scambio fraterno. (EV1/968).

- ◆ Per coltivare buone relazioni umane bisogna favorire i valori veramente umani, anzitutto l'arte di convivere, di cooperare fraternamente e di instaurare un dialogo (EV1/1022).
- ◆ Dio creò gli uomini non perché vivessero individualmente ma fossero destinati a formare l'unione sociale. (cfr. EV1/1418).
- ◆ Tale carattere comunitario è perfezionato e compiuto dall'opera di Cristo Gesù. Egli, infatti, volle essere partecipe della convivenza umana. Santificò le relazioni umane, a cominciare da quelle familiari, dalle quali traggono origine i rapporti sociali. (cfr. EV1/1419).
- ◆ Nella sua predicazione Gesù comandò espressamente ai figli di Dio che si trattassero vicendevolmente da fratelli (cfr. EV1/1420).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Ascoltaci, Signore.**

- Signore, metti nel nostro cuore il desiderio di stabilire rapporti corretti e sinceri con tutti. Preghiamo!
- Donaci la capacità di prevenire conflitti e violenze, coltivando nel profondo di noi stessi il valore della pace. Preghiamo!
- Concedici la volontà di conformare la nostra vita ai valori evangelici in un mondo che si lascia attrarre facilmente dalla menzogna. Preghiamo!
- Fa' che collaboriamo a costruire una comunità fraterna e una società dove ognuno si senta a casa propria nel rispetto reciproco delle culture, del costume e della religione. Preghiamo!
- Donaci un cuore capace di perdonare e ricostruire i rapporti in nome di colui che ha dato la vita per ognuno di noi. Preghiamo!
- Fa' che abbiamo a scoprire la nostra realtà umana come immagine e somiglianza di Dio Uno e Trino e le implicazioni che questo può avere nella vita familiare, ecclesiale e sociale. Preghiamo!

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver ascoltato questi elementi di dottrina spirituale, che fanno eco al punto di vista del Vangelo sul nostro argomento, e, dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con la seguente

Domanda:

3. *Sappiamo che con la falsità o il rifiuto non si possono costruire rapporti corretti che diano sicurezza alle persone.
Secondo voi, come si potrebbe superare la tendenza, abbastanza comune nel nostro ambiente, di interrompere i rapporti non appena succedono dei litigi a causa di parole o gesti realmente accaduti o falsamente interpretati?*

Revisione

Candelora e carnevale della comunità: due momenti di carattere diverso offerti alla comunità il 2 febbraio l'uno e il 15 dello stesso mese l'altro.

Il coinvolgimento della gente era quello che ti aspettavi? Perché sì? Perché no?

Quale aspetto positivo delle due circostanze meriterebbe una sottolineatura?

Comunicazioni

Festa della famiglia

Siamo in dirittura di arrivo. Il prossimo **22 marzo** celebreremo la festa in parrocchia. Ci sarà la celebrazione eucaristica alle ore 10,00, al termine della quale sarà consegnato a un rappresentante adulto di ogni famiglia un **significativo omaggio**. A conclusione della festa, come negli altri anni, ci sarà un **pranzo comunitario** al ristorante Edelweiss .

Approfittiamo dell'occasione per presentare il seguente menù, che speriamo torni gradito a tutti, giovani e meno giovani:

tagliatelle alla casereccia (con prosciutto, pomodoro, funghi, piselli e panna);

saltimbocca alla romana (scaloppina con prosciutto crudo e salvia, cucinato in padella);

patate fritte e insalata; ¼ di vino e di acqua, e caffè;

dolce casereccio offerto dalla comunità e servito a tavola dal ristorante.

Il tutto per 11 Euro a persona. Per bambini si tratterà al momento come al solito.

La **prenotazione al pranzo** dev'essere fatta **entro il giorno 16 marzo in canonica.**

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.